

IL FOCUS

La sfida dei distretti culturali parte dalla qualità della vita

► NUORO

Di cultura come leva di crescita e creatore di valore ha parlato Francesco Timpano dell'università Cattolica di Milano. Un argomento, quello dei distretti culturali, da anni a Nuoro al centro del dibattito anche se fino ad oggi con pochi risultati. Nei mesi scorsi ne hanno parlato sia il presidente di Confindustria Roberto Bornioli che il presidente della Camera di commercio Agostino Cicalò: «Il distretto culturale – spiega Bornioli – è un progetto che coinvolge diversi soggetti (tra cui, appunto, Camera e Confindustria, *ndc*) con lo scopo di creare una rete dell'offerta culturale nuorese, in collaborazione tra pubblico e privato. Dobbiamo muoverci per costituire una regia unica a livello provinciale». El'argomento ha la sua forza nei numeri, date le non poche società, associazioni ed enti pubblici che si occupano di creare e diffondere cultura in città e in provincia. A seguire il convegno diversi professionisti del settore, come l'attore Gavino Poddighe

(tra i più convinti sostenitori dell'idea di distretto culturale), Mariagiovanna Serusi del Festival L'Isola delle storie e Sandro Salerno della Island Group. «Dei distretti culturali ne devono beneficiare prima di tutto i residenti e poi i turisti – ha sottolineato Timpano – i distretti funzionano solo se riscuotono successo tra i locali. Dunque prima di tutto bisogna migliorare la qualità della vita di chi ci vive». Nessun modello imposto dall'alto può funzionare, dunque, e perché sia credibile l'aspirazione di Nuoro di divenire distretto culturale, è necessario dotare la città di quei servizi e infrastrutture che cronicamente mancano o scarseggiano ma che sono necessarie per fare del nostro territorio un luogo davvero vivibile. Non basta: «I diversi soggetti, pubblici e privati, devono fare rete, perché dietro il distretto culturale c'è un modello di sviluppo economico. È il territorio – conclude il docente con un felice slogan che vuole fare sintesi – che ricostruisce il proprio passato per proiettarsi nel futuro». (*m.s.*)